

**ODG**

**N. 189**

Richiesta di sospensione del pagamento dei pedaggi sull'autostrada A33 Asti-Cuneo fino al completamento dei lavori

*Presentato da:*

*EBARNABO SERGIO (primo firmatario) 15/01/2025, SACCHETTO CLAUDIO 15/01/2025, RIVA VERCELLOTTI CARLO 15/01/2025, BORDESE MARINA 16/01/2025, ZAPPALA' DAVIDE EUGENIO 16/01/2025, RAVELLO ROBERTO SERGIO 16/01/2025, RAITERI SILVIA 16/01/2025, ANTONETTO PAOLA 22/01/2025, BARBERO FEDERICA 28/01/2025, GODIO GIANLUCA 25/02/2025*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 26/02/2025*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**ORDINE DEL GIORNO n. 189**  
*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

**Oggetto: richiesta di sospensione del pagamento dei pedaggi sull'autostrada A33 Asti-Cuneo fino al completamento dei lavori**

**Premesso che**

- l'articolo 169 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea pone l'accento sulla tutela dei consumatori, promuovendo il loro diritto a sicurezza, protezione economica e informazione;
- la Legge Regionale 8/2008 riconosce l'importanza strategica delle infrastrutture di trasporto per lo sviluppo economico e sociale del territorio;

**Considerato che**

- l'Autostrada A33 Asti-Cuneo, nota come "autostrada incompiuta", rappresenta un collegamento essenziale per il Piemonte sud-occidentale, con rilevanti ricadute economiche e sociali per l'intero territorio;
- la mancata conclusione dei lavori di completamento sta penalizzando cittadini, imprese e autotrasportatori, costringendoli a percorsi alternativi più lunghi e meno efficienti;
- dal 1° settembre 2024, il sistema di pedaggio "free flow" è stato introdotto sulla tratta, eliminando i caselli tradizionali e adottando una modalità di pagamento elettronico che, tuttavia, ha generato numerosi disagi per gli utenti, tra cui difficoltà nei pagamenti, errori di fatturazione e sovrapprezzi;

**Rilevato che**

- nonostante l'incompletezza dell'infrastruttura e i disagi del sistema "free flow", i cittadini sono comunque obbligati a pagare un pedaggio elevato, aggravando ulteriormente le difficoltà economiche delle famiglie e delle imprese;
- in situazioni analoghe, altre regioni hanno richiesto e ottenuto la sospensione temporanea dei pedaggi fino alla risoluzione delle criticità infrastrutturali o organizzative;

### **Il Consiglio Regionale impegna la Giunta Regionale**

1. A intervenire presso il concessionario dell'autostrada A33 Asti-Cuneo per chiedere la sospensione immediata del pagamento dei pedaggi su tutta la tratta, fino al completamento dei lavori di realizzazione e alla piena operatività dell'infrastruttura;
2. A sollecitare il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti affinché eserciti la propria autorità per garantire una gestione più equa e trasparente della rete autostradale, in particolare considerando la situazione della A33 Asti-Cuneo;
3. A promuovere un confronto con il concessionario per risolvere le problematiche legate al sistema "free flow", garantendo modalità di pagamento più semplici, trasparenti e senza costi aggiuntivi o errori di fatturazione;
4. A informare tempestivamente gli utenti sui tempi di completamento dell'autostrada, sulle misure adottate per mitigare i disagi e sulle eventuali agevolazioni applicabili;
5. A coordinarsi con gli enti locali e con le associazioni di categoria per tutelare al meglio gli interessi dei cittadini e delle imprese colpite dai disservizi.